

SCHEDA: Per incrementare la raccolta differenziata più incentivi o più sanzioni e severità nei controlli?

In un mondo che produce sempre più rifiuti, non sappiamo come gestirli. La raccolta differenziata è oggi l'unico modo sostenibile per smaltirli. Il riciclo nasce per fini ambientali ma ha anche effetti collaterali positivi e crea valore per la comunità, perché i suoi risultati producono, oltre al miglioramento dell'ambiente, lavoro per una lunga filiera. L'obiettivo di estendere una proficua e oculata raccolta differenziata a livello nazionale è, però, ancora lontano, principalmente per la scarsa sensibilità ecologica dei cittadini. Come si possono comportare i Comuni davanti a questo problema? Per aumentare la raccolta differenziata serve far crescere il senso civico e la cultura ecologica, ma come ottenere questo? È preferibile una politica sanzionatoria per chi non attua correttamente la raccolta differenziata o invece sarebbe meglio incentivare in qualche modo i cittadini che mostrano maggior senso civico?

Tesi PRO: Per aumentare la raccolta differenziata è preferibile premiare in qualche modo i cittadini che la attuano correttamente piuttosto che sanzionare chi non la fa o la fa in modo scorretto.

Tesi CONTRO: Per aumentare la raccolta differenziata è preferibile sanzionare i cittadini che non si comportano correttamente, piuttosto che premiare in qualche modo chi già la attua in modo corretto.

Situazione attuale, scenario, contesto.

La raccolta differenziata è un dovere per i cittadini? E se è un dovere, esistono sanzioni per chi conferisce scorrettamente i propri rifiuti? In alcuni comuni sì: a Milano, Amsa notifica settimanalmente 150 contravvenzioni per errati orari di esposizione dei cassonetti, 600 per raccolta differenziata non fatta o fatta male e 50 per imbrattamento del suolo pubblico. Ma queste sanzioni servono davvero per raggiungere il risultato sperato? Molti comuni hanno cambiato strategia e decidono di premiare i comportamenti corretti. Non più solo multe o punizioni per far rispettare le leggi, ma vere e proprie ricompense per creare "cittadini modello": premi, riduzione delle tasse, sconti, ecc.

Alcune città invece non considerano quella delle multe una strada percorribile, ma vorrebbero puntare su una politica della cultura, infondendo ai cittadini consapevolezza e senso civico.

Spesso però questo senso civico non è sentito come una prerogativa e si rischia di trasformare dei punti di raccolta differenziata in vere e proprie discariche a cielo aperto. Bisogna anche considerare che applicare sanzioni sulla scorrettezza di fare raccolta differenziata non è sempre attuabile in Italia: perché questo possa avvenire sono necessari dei meccanismi molto personalizzati, ovvero una raccolta porta a porta o l'inserimento di microchip nei sacchi dei rifiuti, che consentirebbero la contravvenzione del singolo.

Argomenti PRO:

- Le sanzioni per scorretta raccolta differenziata sono spesso difficilmente applicabili in tutta Italia
- La diffusione di una cultura ecologica, ottenuta anche incentivando comportamenti esemplari, formerebbe dei futuri cittadini responsabili, con ripercussioni positive a lungo termine

Argomenti CONTRO:

- Non tutti i cittadini hanno abbastanza senso civico per rispettare la raccolta differenziata. Solo delle adeguate sanzioni potrebbero portare al cambiamento dei loro comportamenti
- La diffusione di una cultura ecologica è ancora un obiettivo lontano: il problema della raccolta differenziata va risolto immediatamente

SPUNTI PER APPROFONDIMENTO

<http://www.educambiente.tv/icatalog/652/b-riciclo-rifiuti.html>

<http://ecodallecitta.it/notizie/648/differenziare-e-obbligatorio/>

http://www.corriere.it/ambiente/15_febbraio_11/microchip-sacchetto-spazzatura-rifiuti-raccolta-seveso-cfec6b96-b208-11e4-a2dc-440023ab8359.shtml